



Si quaeris

Anno 8 – Numero 9 – Settembre 2012

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta
confr_s.antonio_molf@libero.it

NESSUN GIORNO SENZA MARIA

di

don Vito Marino

Il Papa Benedetto XVI ha indetto l'Anno della Fede. "Esso avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, e terminerà nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il 24 novembre 2013. Nella data dell'11 ottobre 2012, ricorrono anche i vent'anni dalla pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, testo promulgato dal mio Predecessore, il Beato Papa Giovanni Paolo II, allo scopo di illustrare a tutti i fedeli la forza e la bellezza della fede." L'evento non è solo un fatto celebrativo ma è soprattutto un invito ai fedeli tutti a riscoprire la propria fede ricevuta nel giorno del battesimo, come dono di Dio. Così il Papa Benedetto nel Motu proprio "Porta Fede": "Fin dall'inizio del mio ministero come Successore di Pietro ho ricordato l'esigenza di riscoprire il

cammino della fede per mettere in luce con sempre maggiore evidenza la gioia ed il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo. Nell'Omelia della santa Messa per l'inizio del pontificato dicevo: "La Chiesa

nel suo insieme, ed i Pastori in essa, come Cristo devono mettersi in cammino, per condurre gli uomini fuori dal deserto, verso il luogo della vita, verso l'amicizia con il Figlio di Dio, verso Colui che ci dona la vita, la vita in pienezza". Capita ormai non di rado che i cristiani si diano maggior preoccupazione per le conseguenze sociali, culturali e politiche del loro impegno, continuando a pensare alla fede come

un presupposto ovvio del vivere comune." La preoccupazione del papa è che i fedeli facciano l'esperienza dell'incontro con Cristo e in questo senso continua a ricordare che la fede non è una serie di norme, una dottrina ma è un "incontro". Siamo al



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

mele di Settembre e la nostra comunità Diocesana di Molfetta vive sin dai primi giorni la devozione a Maria SS.ma dei Martiri, nostra Patrona. Mi sembra questa circostanza un motivo di speranza per riprendere pienamente il Cammino della confraternita. Un cammino di fede a cui serve una mano sicura e questa è Maria. Lo stesso san Bernardo nella sua dottrina vede Maria come colei che ti porta a Cristo. E' la devozione a Maria non è fine a se stessa ma è un camminare con lei per giungere a Gesù. E questo il contesto più bello con cui iniziare il cammino confraternale in questo nuovo anno pastorale. La nostra comunità in questi giorni vive la vicinanza di Maria e con Lei lo giungere a Gesù, colui che salva. E in questo cammino non arrendiamoci se è lento, se ci sono difficoltà ma soprattutto non siamo tutti pronti a camminare con speditezza. Le parole di san Bernardo ci siano di incoraggiamento : «È detta Stella del mare e la denominazione ben si addice alla Vergine

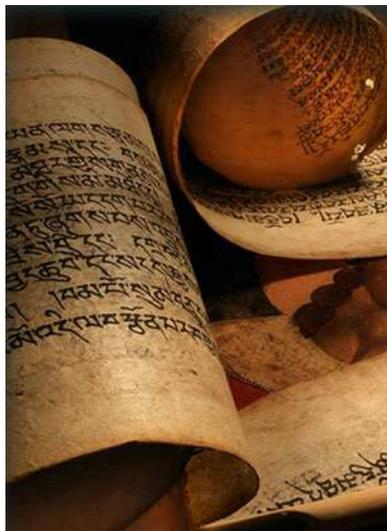
Madre. Ella con la massima convenienza è paragonata ad una stella; perché come la stella sprigiona il suo raggio senza corrompersi, così la Vergine partorisce il Figlio senza lesione della propria integrità. Se insorgono i venti delle tentazioni, se incappi negli scogli delle tribolazioni, guarda la stella, invoca Maria. Se sei sbalottato dalle onde della superbia, della detrazione, dell'invidia: guarda la stella, invoca Maria. Se tu la segui, non puoi deviare; se tu la preghi, non puoi disperare; se tu pensi a lei, non puoi sbagliare. Se ella ti sorregge, non cadi; se ella ti protegge, non hai da temere; se ella ti guida, non ti stanchi; se ella ti è propizia, giungerai alla meta.» A questi inviti aggiungiamo l'invito sempre nuovo di sant'Antonio: "Nessun Giorno senza Maria". Un invito questo che vuole dirci ancor di più che con Maria camminiamo sicuri.

REGOLAMENTO CONFRATERNALE 2012/2022

di

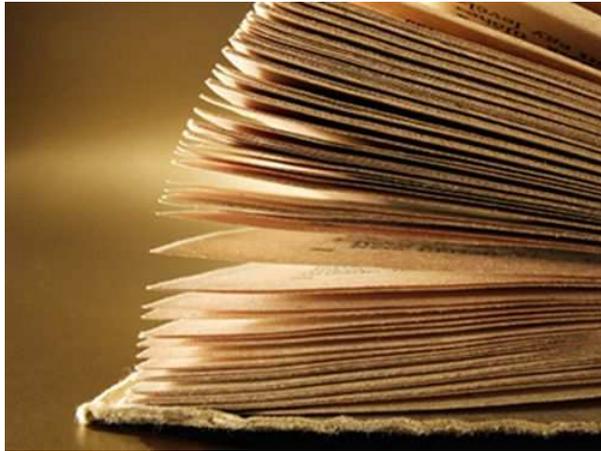
Nicola Giovine

Con la chiusura dei festeggiamenti della nostra cara compatrona, la Madonna dei Martiri, si deve ormai considerare concluso l'anno pastorale 2011-2012 della confraternita. Pertanto con speranza cristiana ci apprestiamo ad iniziare un nuovo cammino guidati dai nostri sentimenti personali che dobbiamo convogliare nel sodalizio, affinché la salvezza di uno sia la salvezza di tutti. Ufficialmente il nuovo cammino inizierà il 7 ottobre p.v. dove saremo chiamati al primo lavoro assembleare del sodalizio. In tale sede sarà esaminato il bilancio



preventivo dell'anno 2013, il nuovo programma Pastorale 2012-2013 e in via straordinaria sarà presentato il nuovo regolamento della confraternita per il decennio 2012-2022 ovvero si andrà a discutere le regole a cui si dovrà attingere per la guida della confraternita. Ma qual è stato l'iter che ci ha portato a determinare il nuovo regolamento? Facendo un breve excursus storico ricordiamo che in data primo dicembre 2011 il nostro vescovo, monsignor Luigi Martella, ha promulgato il nuovo statuto Diocesano

delle Confraternite che è entrato in vigore il primo gennaio del 2012. Tale statuto, comune a tutte le Confraternite Diocesane, è stato accolto nell'assemblea del 12 febbraio 2012. Tali regole, però, vanno "completate" con il regolamento interno di ciascun sodalizio. A tal fine il consiglio di amministrazione del 28 dicembre 2011 ha formato una commissione per rivedere e migliorare il regolamento della nostra Confraternita in modo da poterlo presentare all'assemblea dei confratelli, quella appunto del 7 ottobre prossimo, per approvarlo e di conseguenza passarlo all'accettazione dell'ente Ecclesiastico. Il compito della commissione, nei molteplici incontri di lavoro tenutisi, è stato quello di esaminare, passo dopo passo,



tutti gli articoli del vecchio regolamento aggiornandoli con le esigenze attuali della confraternita. Si sono aggiunti articoli che hanno regolamentato nuove figure confraternali e sistemato alcuni aspetti già esistenti. Nel nuovo regolamento è stato inserito un capitolo già approvato dall'assemblea che riguarda la Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo. Tutto il lavoro della commissione è stato verbalizzato e messo agli atti della Confraternita. Al termine di queste brevi note, è considerato che il regolamento è un insieme di norme basilari che disciplinano la vita e il funzionamento della confraternita, non ci resta che darci l'appuntamento per l'assemblea con l'auspicio che venga riconosciuto il lavoro della commissione.

CULTO, DEVOZIONE E IMMAGINE DI SANT'ANTONIO: DOPO IL RESTAURO, IL VOLUME STORICO RIASSUNTIVO

di

Marcello la Forgia

Dopo il restauro, un libro storico. Riconsegnata ai fedeli la statua lignea di sant'Antonio, il prossimo 27 settembre il prof. don Luigi de Palma, archivista generale della diocesi Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, presenterà il volume «Culto, devozione e immagine di sant'Antonio nella diocesi» (probabile titolo) che analizzerà il culto, la devozione e l'iconografia di sant'Antonio nella diocesi. La presentazione si terrà nell'Auditorium Achille Salvucci del Museo Diocesano o nella suggestiva atmosfera della chiesa di sant'Antonio nel centro antico di Molfetta, ma di sicuro il volume

dovrebbe essere inserito nell'archivio storico diocesano. A cura della Cooperativa FeArt (impaginazione e raccolta del materiale), ente gestore del Museo Diocesano, il libro si suddividerà in 4 sezioni. Dopo una prefazione riassuntiva, il primo intervento sarà di don Luigi de Palma, che affronterà il culto e la devozione antoniana a Molfetta, inserendo anche un'attenta cronistoria delle vicende storiche e devozionali della Confraternita di sant'Antonio. Il prof. Franco di Palo e Corrado Pappagallo si occuperanno rispettivamente dell'iconografia del santo patavino (intervento ampliato rispetto alla conferenza

dell'8 giugno scorso) e della ricostruzione storica della statua in legno restaurata, rinvenuta in un pessimo stato di conservazione al Duomo di Molfetta. Infine, il restauratore Giuseppe Chiapparino ripercorrerà le varie fasi del restauro conservativo, iniziato nel 2009 e concluso nel 2012, già spiegate durante la conferenza dello scorso 8 giugno, quando la Confraternita di sant'Antonio di Molfetta e la Cooperativa



FeArt presentarono ai fedeli la statura lignea restaurata: protezione e isolamento della pellicola pittorica, messa in sicurezza dei sollevamenti dell'imprimatura, ricognizione delle superfici, revisione della precedente pulitura, rimozione della base in abete, poi sostituita con un basamento ligneo, disinfestazione consolidamento delle fibre legnose, restauro estetico.

RIFLESSIONI SUL PADRE NOSTRO

Non dire **Padre**, se ogni giorno non ti comporti da figlio.

Non dire **nostro**, se vivi isolato nel tuo egoismo.

Non dire **che sei nei cieli**, se pensi solo alle cose terrene.

Non dire **sia santificato il tuo nome**, se non lo onori.

Non dire **venga il tuo regno**, se lo confondi con il successo materiale.

Non dire **sia fatta la tua volontà**, se non l'accetti quando è dolorosa.

Non dire **donaci oggi il nostro pane**, se non ti preoccupi della gente che ha fame, che è senza cultura e senza mezzi per vivere.

Non dire **perdona i nostri debiti**, se conservi un rancore verso tuo fratello.

Non dire **non lasciarci cadere nella tentazione**, se hai intenzione di continuare a peccare.

Non dire **liberaci dal male**, se non prendi posizione contro il male.

Non dire **Amen**, se non prendi sul serio le parole del **Padre Nostro**.

Appuntamenti Confraternali

Come tradizione, la Confraternita tutta è invitata allo sbarco di Maria SS. dei Martiri che consuetudinariamente si terrà l'8 settembre, intorno alle 20.00, presso la banchina San Domenico.

Si quaeris

Foglio Informativo Confraternale

Redazione:

don Vito Marino, Sergio Pignatelli,
Carlo Pasculli, Nicola Giovine,
Marcello la Forgia,
Giovanni de Felice (priore)